



Regione Lombardia

LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N° XI / 3393

Seduta del 20/07/2020

Presidente

ATTILIO FONTANA

Assessori regionali

FABRIZIO SALA *Vice Presidente*
STEFANO BOLOGNINI
MARTINA CAMBIAGHI
DAVIDE CARLO CAPARINI
RAFFAELE CATTANEO
RICCARDO DE CORATO
MELANIA DE NICHILLO RIZZOLI
PIETRO FORONI

GIULIO GALLERA
STEFANO BRUNO GALLI
LARA MAGONI
ALESSANDRO MATTINZOLI
SILVIA PIANI
FABIO ROLFI
MASSIMO SERTORI
CLAUDIA MARIA TERZI

Con l'assistenza del Segretario Enrico Gasparini

Su proposta dell'Assessore Silvia Piani

Oggetto

APPROVAZIONE MODALITÀ DI UTILIZZO E CRITERI DI RIPARTO DELLE RISORSE DEL FONDO PER LE POLITICHE RELATIVE AI DIRITTI E ALLE PARI OPPORTUNITA' PER IL CONTRASTO ALLA VIOLENZA SULLE DONNE AD INTEGRAZIONE DELLA PROGRAMMAZIONE 2020/2021- D.P.C.M 4 DICEMBRE 2019

Si esprime parere di regolarità amministrativa ai sensi dell'art.4, comma 1, l.r. n.17/2014:

Il Direttore Generale Claudia Moneta

Il Dirigente Clara Sabatini

L'atto si compone di 20 pagine

di cui 12 pagine di allegati

parte integrante



Regione Lombardia

LA GIUNTA

VISTA la Legge n.248/2006 che all'art.19 istituisce presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri un fondo denominato "*Fondo per le politiche relative ai diritti ed alle pari opportunità*" al fine di promuovere le politiche relative ai diritti ed alle pari opportunità;

VISTA la L. n. 244/2007, art.2 comma 463, che istituisce un Fondo da destinare al Piano contro la violenza alle donne;

VISTA la Convenzione del Consiglio d'Europa "*Convenzione di Istanbul*" sulla prevenzione e la lotta alla violenza contro le donne e la violenza domestica, ratificata dall'Italia con L. n. 77/2013;

VISTO il decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito con modificazioni nella legge 15 ottobre 2013, n. 119, recante "*Disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province*";

VISTA l'Intesa del 27/11/2014 tra il Governo e le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e le Autonomie Locali, ai sensi dell'art.8 comma 6 della L. n. 131/2003, relativa ai requisiti minimi dei Centri Antiviolenza e delle Case Rifugio, prevista dall'art.3 comma 4 del D.P.C.M. del 24 luglio 2014;

RICHIAMATO il Piano Strategico Nazionale sulla violenza maschile contro le Donne 2017-2020, approvato dal Consiglio dei Ministri il 23 novembre 2017;

VISTA la L. n. 69/2019 "*Modifiche al codice penale, al codice di procedura penale e altre disposizioni in materia di tutela delle vittime di violenza domestica e di genere*", in particolare, l'art. 18 che, modificando l'articolo 5-bis comma 2, lettera d) del citato decreto-legge n. 93/2013, sopprime la riserva di un terzo dei fondi disponibili da destinare all'istituzione di nuovi centri antiviolenza e di nuove case rifugio;

PRESO ATTO che l'art. 5-bis comma 2, come modificato dall'art.18 della L. 69/2019, prevede che il Ministro delegato per le pari opportunità, d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra Stato-Regioni- Province autonome di Trento e Bolzano, provveda annualmente a ripartire tra le Regioni le risorse, sulla base della programmazione regionale e degli interventi attuati per contrastare la violenza nei confronti delle donne, del numero dei centri antiviolenza e case rifugio pubblici e privati sui territori regionali, nonché della necessità di riequilibrare



Regione Lombardia

LA GIUNTA

la presenza dei centri antiviolenza e case rifugio in ogni regione;

RICHIAMATA la L.R. 3 luglio 2012, n. 11, «*Interventi di prevenzione, contrasto e sostegno a favore di donne vittime di violenza*»;

VISTO il Programma Regionale di Sviluppo (PRS) della XI Legislatura, adottato con d.c.r. n. IX/64 del 10/07/2018, Area Sociale – Missione 12 – *Diritti Sociali, Politiche Sociali, Pari Opportunità e Famiglia*, che assume la prevenzione ed il contrasto alla violenza contro le donne nella pianificazione regionale per il periodo 2018-2023;

VISTA la DCR n. XI/999 del 25/02/2020 con cui il Consiglio Regionale ha approvato il “*Piano Quadriennale regionale per le politiche di parità e di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne 2020/2023*”, volto a dare continuità agli interventi avviati nel Piano Quadriennale precedente e rendere strutturale il sistema di prevenzione e contrasto alla violenza finora costituito, definendo le priorità per il periodo 2020-2023:

- consolidare le reti territoriali antiviolenza esistenti sul territorio lombardo, anche attraverso il coinvolgimento di nuovi soggetti;
- rafforzare e qualificare le strutture ed i servizi specializzati per l'accoglienza e la protezione delle donne vittime di violenza, al fine di garantire un'offerta di servizi specializzati omogenea e continuativa sul territorio regionale;
- sostenere e garantire adeguate politiche di prevenzione della violenza contro le donne;

nonché introducendo elementi innovativi relativi al target più ampio di destinatari (le donne vittime di violenza appartenenti a categorie svantaggiate o con particolari fragilità, gli uomini maltrattanti, i minori vittime di violenza e/o testimoni di violenza intra-familiare e orfani di femminicidio) delle azioni ivi programmate;

RICHIAMATA la D.G.R. n. 1496 del 8.04.2019 “Approvazione delle linee-guida per la sottoscrizione di accordi di collaborazione con gli enti locali capifila di reti territoriali interistituzionali antiviolenza finalizzati al sostegno dei servizi e delle azioni per la prevenzione e il contrasto del fenomeno della violenza contro le donne - Programma 2020/2021 - e dell'accordo di collaborazione tipo” con la quale le risorse assegnate a Regione Lombardia con D.P.C.M. 8 novembre 2018 sono state destinate agli EE.LL. Capofila delle 27 reti territoriali antiviolenza, al fine di sostenere



Regione Lombardia

LA GIUNTA

le attività dei centri antiviolenza e delle case rifugio/strutture di ospitalità delle donne vittime di violenza per il periodo gennaio 2020 – dicembre 2021;

VISTO il D.P.C.M. 4 dicembre 2019 “Ripartizione delle risorse del *Fondo per le politiche relative ai diritti ed alle pari opportunità* anno 2019, di cui agli articoli 5 e 5 bis del Decreto legge 14 agosto 2013, n.93, convertito con modificazioni nella legge 15 ottobre 2013, n.119” che assegna a Regione Lombardia complessivamente € 4.445.963,77, suddivisi sulla base dei criteri di riparto come segue:

- € 3.030.963,77, a valere sull'art.5 bis comma 2, lettera d) del DL n. 93/2013, da destinare al finanziamento dei centri antiviolenza e case rifugio per il potenziamento delle forme di assistenza e sostegno alle donne vittime di violenza ed ai loro figli, attraverso modalità omogenee di rafforzamento della rete dei servizi territoriali, e secondo le specifiche esigenze di programmazione territoriale;
- € 1.415.000,00 a valere sull'art.5, comma 2, lettere a), b), c), e), f), g), h), i), l) del D.L. n. 93/2013 per l'attuazione degli obiettivi di cui al *Piano Strategico Nazionale sulla violenza maschile contro le donne 2017-2020*;

VISTO il DPCM 2 aprile 2020 “Modifiche al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 4 dicembre 2019 di ripartizione delle risorse del *Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità anno 2019*”, intervenuto a seguito dell'emergenza epidemiologica COVID-19, con il quale si stabilisce che le risorse del Piano Nazionale, siano utilizzate nel rispetto delle scelte programmatiche di ciascuna regione, prioritariamente per far fronte alle esigenze sociosanitarie e alle difficoltà operative causate alle strutture deputate alla protezione e al sostegno delle donne vittime di violenza dall'epidemia da Covid-19;

DATO ATTO, inoltre, che, così come previsto dall'4 comma 1 del DPCM 2 aprile 2020, Regione Lombardia ha provveduto in data 23 giugno 2020, con nota prot. n. J2.2020.0071766, all'invio al Dipartimento per le pari opportunità della richiesta di trasferimento delle risorse con allegata la Scheda Programmatica e la relativa relazione di accompagnamento;

RITENUTO di destinare le risorse assegnate con DPCM 4 dicembre 2019, pari complessivamente a € 4.445.963,77, secondo i criteri di cui all'allegato A), parte integrante e sostanziale, come segue:



Regione Lombardia

LA GIUNTA

- € 3.030.963,77 (art. 5-bis del DL n. 93/2013) da ripartire agli EE.LL. Capofila delle 27 reti territoriali anti violenza ad integrazione delle risorse già assegnate nell'ambito del Programma 2020/2021, avviato tramite gli Accordi di Collaborazione sottoscritti, che si intendono aggiornati relativamente alle risorse concedibili indicate all'art. 4 al fine di sostenere le attività dei centri anti violenza esistenti e delle case rifugio/strutture di ospitalità delle donne vittime di violenza garantendone la continuità degli interventi in corso;
- € 1.415.000,00 a valere sull'art.5, comma 2, lettere a), b), c), e), f), g), h), i), l) del DL n. 93/2013 (*Piano Strategico Nazionale*);

RITENUTO, inoltre, di integrare le risorse destinate dal DPCM 4 dicembre 2019 agli interventi di cui all'art. 5, comma 2, lettere a), b), c), e), f), g), h), i), l) del DL n. 93/2013 (*Piano Strategico Nazionale*), con un cofinanziamento regionale pari ad € 170.000,00, secondo la ripartizione di cui all'allegato A), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

RITENUTO, inoltre, di avviare, nell'ambito delle azioni previste dal Piano Nazionale, la sperimentazione di n.2 progetti, dedicati alle donne minorenni vittime di violenza, minori vittime di violenza assistita e agli uomini maltrattanti, rispettivamente nei territori dell'ATS di Brescia e dell'ATS Milano Città Metropolitana, individuate in ragione della pluralità dei servizi e delle esperienze già esistenti sui relativi territori che si realizzino attraverso un'azione di stretta integrazione e di collaborazione con gli EE.LL. capofila di reti anti violenza, i Soggetti gestori di strutture di accoglienza, le ASST, e gli altri Enti pubblici ed Enti del Terzo Settore presenti sul territorio;

DATO ATTO che le risorse pari a € 4.445.963,77, assegnate a Regione Lombardia con DPCM 4 dicembre 2019, relative al "Fondo per le politiche relative ai diritti ed alle pari opportunità" anno 2019, sono disponibili sul capitolo 12.05.104.10704 del bilancio regionale per l'esercizio 2020 e le risorse regionali pari a € 170.000,00, a titolo di cofinanziamento sono disponibili sul capitolo 12.05.104.13486 del bilancio regionale per l'esercizio 2020;

DATO ATTO che è stato acquisito il parere del Tavolo permanente anti violenza nella seduta del 28/05/2020 in merito alle modalità di utilizzo ed ai criteri di riparto delle risorse assegnate a Regione Lombardia con DPCM 4 dicembre 2019, di cui all'allegato A), parte integrante e sostanziale al presente provvedimento;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

STABILITO, pertanto, di approvare le modalità di utilizzo ed i criteri di riparto delle risorse assegnate a Regione Lombardia con DPCM 4 dicembre 2019 “Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità, anno 2019, di cui agli articoli 5 e 5 bis del Decreto legge 14 agosto 2013, n.93, convertito con modificazioni nella legge 15 ottobre 2013, n.119”, ad integrazione della Programmazione 2020/2021, di cui all'allegato A), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

RITENUTO di demandare alla Direzione Generale competente l'adozione di tutti gli atti necessari per l'attuazione del presente provvedimento;

VISTA la Comunicazione della Commissione (2016/C 262/01) sulla nozione di aiuto di Stato, di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea, e in particolare il punto 2, “Nozione di impresa e di attività economica”;

VALUTATO che la presente misura non ha rilevanza ai fini dell'applicazione della normativa sugli Aiuti di Stato in quanto:

- i beneficiari finali sono persone fisiche;
- gli intermediari sono soggetti pubblici locali e associazioni/organizzazioni operanti nel terzo settore in qualità di centri antiviolenza e case rifugio, iscritte agli Albi/registri regionali del volontariato, della promozione o della cooperazione sociale oppure ai registri regionali delle ONLUS e che forniscono gratuitamente i servizi specialistici così come previsti dall'Intesa Stato-Regioni del 27 novembre 2014, avvalendosi di figure professionali specifiche che non possono svolgere la libera professione a tariffa usufruendo delle strutture oggetto delle agevolazioni della presente misura;

PRECISATO altresì che in relazione agli interventi per il sostegno abitativo, l'inserimento lavorativo e l'accompagnamento alla fuoriuscita dalla violenza, con la presente iniziativa non si intende finanziare l'eventuale attività economica dei soggetti operanti in tali settori;

STABILITO di pubblicare il presente provvedimento sul BURL, nelle pagine web di Regione Lombardia e di adempiere agli obblighi di pubblicità e trasparenza previsti ai sensi degli artt. 23, 26 e 27 del D.Lgs 33/2013;

VISTA la l.r. 20/2008 “Testo Unico in materia di organizzazione e personale” nonché



Regione Lombardia

LA GIUNTA

i Provvedimenti Organizzativi della XI Legislatura”;

All'unanimità dei voti, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di destinare le risorse assegnate con DPCM 4 dicembre 2019, pari complessivamente a € 4.445.963,77, secondo i criteri di cui all'allegato A) come segue:
 - € 3.030.963,77 (art. 5-bis del DL n. 93/2013) da ripartire agli EE.LL. Capofila delle 27 reti territoriali antiviolenza ad integrazione delle risorse già assegnate nell'ambito del Programma 2020/2021, avviato tramite gli Accordi di Collaborazione sottoscritti, che si intendono aggiornati relativamente alle risorse concedibili indicate all'art. 4 al fine di sostenere le attività dei centri antiviolenza esistenti e delle case rifugio/strutture di ospitalità delle donne vittime di violenza garantendone la continuità degli interventi in corso;
 - € 1.415.000,00 a valere sull'art.5, comma 2, lettere a), b), c), e), f), g), h), i), l) del DL n. 93/2013, per l'attuazione degli obiettivi di cui al *Piano Strategico Nazionale sulla violenza maschile contro le donne 2017-2020*;
2. di integrare le risorse destinate dal DPCM 4 dicembre 2019 agli interventi di cui all'art. 5, comma 2, lettere a), b), c), e), f), g), h), i), l) del DL n. 93/2013 (*Piano Strategico Nazionale*), con un cofinanziamento regionale pari ad € 170.000,00, secondo la ripartizione di cui all'allegato A);
3. di approvare le modalità di utilizzo ed i criteri di riparto delle risorse assegnate a Regione Lombardia con DPCM 4 dicembre 2019, ad integrazione della Programmazione 2020/2021, di cui all'allegato A), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
4. di dare atto che le risorse pari a € 4.445.963,77, assegnate a Regione Lombardia con DPCM 4 dicembre 2019, relative al “Fondo per le politiche relative ai diritti ed alle pari opportunità” anno 2019, sono disponibili sul capitolo 12.05.104.10704 del bilancio regionale per l'esercizio 2020 e le risorse regionali pari a € 170.000,00, a titolo di cofinanziamento sono disponibili sul capitolo 12.05.104.13486 del bilancio regionale per l'esercizio 2020;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

5. di avviare, nell'ambito delle azioni previste dal Piano Nazionale, la sperimentazione di n.2 progetti, dedicati alle donne minorenni vittime di violenza, minori vittime di violenza assistita e agli uomini maltrattanti, rispettivamente nei territori dell'ATS di Brescia e dell'ATS Milano Città Metropolitana, individuate in ragione della pluralità dei servizi e delle esperienze già esistenti sui relativi territori che si realizzino attraverso un'azione di stretta integrazione e di collaborazione con gli EE.LL. capofila di reti antiviolenza, i Soggetti gestori di strutture di accoglienza, le ASST, e gli altri Enti pubblici ed Enti del Terzo Settore presenti sul territorio;
6. di demandare alla Direzione Generale competente l'adozione di tutti gli atti necessari per l'attuazione del presente provvedimento;
7. di trasmettere al Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri il presente provvedimento per gli adempimenti di conseguenza;
8. di pubblicare il presente provvedimento sul BURL, nelle pagine web di Regione Lombardia e di adempiere agli obblighi di pubblicità e trasparenza previsti ai sensi dagli artt. 23, 26 e 27 del D.Lgs 33/2013.

IL SEGRETARIO

ENRICO GASPARINI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge